

Atto costitutivo

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

11 dicembre 2003

L'anno duemilatre questo giorno

del mese di dicembre, in Roma, nel mio studio al civico n. 39 di viale Angelico, avanti a me dott. Luigi Martirani, notaio in Roma ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fattane dai comparenti con il mio consenso, sono presenti i signori:

- GATTI ANNA, nata a Milano il 1° aprile 1932, residente ad Orbetello (GR), via Lungo Lago dei Pescatori 4/A, codice fiscale dichiarato GTT NMR 32D41 F205J;
- MODAFFERI ELKE, nata a Halle (Germania) il 22 gennaio 1959, residente a Roma, via dei Tizi n. 10, codice fiscale dichiarato MDF LKE 59A62 Z111H;
- CRESPI LIDIA, nata a Milano il 21 aprile 1972 ivi residente in via Rismando n. 35, codice fiscale dichiarato CRS LDI 72D61 F205L;
- LIBERINI LAURA, nata a Roma il 16 dicembre 1956, ivi residente in via Livorno n. 42, codice fiscale dichiarato LBR LRA 56T56 H501B;
- MARZICCHI SERGIO, nato a Roma il 13 maggio 1959, ivi residente in via Carpignano Merola n. , codice fiscale dichiarato MRZ SRG 59E13 H501T;
- CIMINELLI LAURA, nata a Roma il 22 aprile 1958, ivi residente in via Carlo Felice n. 103, codice fiscale dichiarato CMN LRA 58D62 H501L;
- MAMONE GERMANA, nata a Roma il 23 settembre 1965, residente a Castelnuovo di Porto (RM), via Caduti in Guerra n. 47, codice fiscale dichiarato MMN GMN 65P63 H501N;
- SORMANI MARINA, nata a Roma il 16 dicembre 1956, ivi residente in via S. Vittore n. 5, codice fiscale dichiarato SRM MRN 56T56 H501X;
- VOCCA MARIA LUISA, nata a Roma il 15 gennaio 1970, ivi residente in via Tessalonica n. 31, codice fiscale dichiarato VCC MLS 70A55 H501D;
- MONTEFERRI MARINA, nata a Roma il 31 maggio 1952, residente a Castelnuovo di Porto (RM), via Francesco Serrani n. 9, codice fiscale dichiarato MNT MRN 52E71 H501Z;
- ALLEGRETTI PAOLA, nata a Roma il 21 luglio 1964, ivi residente in via Bracciano n. 10, codice fiscale dichiarato LLG PLA 64L61 H501U;
- BUCCOLERI MICHELANGELO, nato a Roma il 29 novembre 1944, ivi residente in via dell'Acqua Bullicante n. 304, codice fiscale dichiarato BCC MHL 44S29 H501L;
- DELLE DONNE CLAUDIA, nata a Napoli l'11 maggio 1967, residente a Roma, via G. Paperi n. 36, codice fiscale dichiarato DLL CLD 67E51 F839L;
- BOSCHI GIULIA, nata a Roma il 17 dicembre 1962, ivi residente in via vesuvio n. 4, codice fiscale dichiarato BSC GLI 62T57 H501K;

Detti comparenti, cittadini italiani, tra loro noti e della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) I signori GATTI ANNA, MODAFFERI ELKE, CRESPI LIDIA, LIBERINI LAURA, MARZICCHI SERGIO, CIMINELLI LAURA, MAMONE GERMANA, SORMANI MARINA, VOCCA MARIA LUISA, MONTEFERRI MARINA, ALLEGRETTI PAOLA, BUCCOLERI MICHELANGELO, DELLE DONNE CLAUDIA e BOSCHI GIULIA costituiscono un'associazione sotto la denominazione "OPERATORI TUINA E TECNICHE OLISTICHE" in breve "O.T.T.O", disciplinata dallo statuto di cui infra.

Art. 2) La sede legale dell'associazione è fissata in Roma, via Mazzini n. 114/B.

Art. 3) La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 4) L'associazione ha per oggetto quanto previsto dall'art. 3 dello statuto di cui appresso.

Art. 5) A norma dell'art. 5 dello statuto dell'associazione di cui appresso e fino a diversa deliberazione assembleare nelle previsioni statutarie, l'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri, che durerà in carica due anni, nominato nelle persone dei signori:

(Presidente);

(Segretario Generale);

(Tesoriere).

altri membri

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; il Presidente dello stesso ha la rappresentanza legale dell'associazione.

Art. 6) La quota associativa per il primo anno viene fissata in euro che tutti i soci dichiarano di aver versato nelle casse sociali. Pertanto il capitale sociale iniziale è di euro

Art. 7) Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2003. I componenti approvano espressamente il seguente:

STATUTO
ASSOCIAZIONE
"O.T.T.O."

Art. 1

(denominazione) E' costituita l'Associazione "OPERATORI TUINA E TECNICHE OLISTICHE" in breve denominata "O.T.T.O" ed è retta dalle norme di cui all'art. 36 e seguenti del Codice Civile, dalla Legge 383/2000, dal presente Statuto, dal Codice Deontologico che ne costituisce parte integrante e dal Regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ed approvato dall'Assemblea degli associati.

Art. 2

(sede) L'Associazione ha sede in Roma, via Mazzini n. 114/B e potrà istituire in tutto il territorio nazionale sedi secondarie, uffici, filiali, succursali ed altre sedi operative, queste ultime anche all'estero.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3

(patrimonio) Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dalle quote versate dai Soci Fondatori in sede di sottoscrizione dell'Atto Costitutivo e dalle quote versate dai Soci Ordinari in sede di iscrizione; b) dalle quote annuali versate dai Soci Fondatori e dai Soci Ordinari; c) dalle entrate derivanti dai beni, dalle attività culturali e di formazione, dalla produzione e/o diffusione di materiale didattico informativo in varie forme e dai valori appartenenti all'Associazione in conformità alla normativa vigente in materia di associazioni "no profit"; d) dalle elargizioni, lasciti e donazioni e da altre contribuzioni di Enti pubblici o privati. Il patrimonio potrà essere investito secondo delibera del Consiglio Direttivo nell'acquisto di materiali, impianti, strumenti, macchinari, strutture e mezzi di qualsiasi genere ritenuti essenziali per il proseguimento dei fini dell'Associazione. L'Associazione beneficia, altresì, delle eventuali elargizioni versate dai Membri Onorari. Le quote annuali sono stabilite dal Consiglio Direttivo, con riferimento ai bilanci preventivi approvati dall'Assemblea dei Soci e dovranno essere integrati qualora in sede di consuntivo se ne verificasse l'insufficienza. Le quote possono essere versate anticipatamente e con versamenti trimestrali, salvo in ogni caso i conguagli di cui sopra. Le uscite sono costituite da: a) oneri d'ordinaria e straordinaria amministrazione; b) oneri afferenti all'organizzazione di specifiche attività. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitali durante la sua vita, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano previste per legge.

Art. 4

(finalità) L'Associazione nasce con lo scopo principale di tutelare, sostenere e valorizzare la figura dell'operatore non medico di Medicina Cinese, con particolare riferimento alle discipline del Tuina (e/o tecniche complementari) e del Qigong. Questo poiché nel contesto dell'ampia discussione mondiale sulle medicine integrate, non convenzionali o etniche, la Medicina Cinese è stata spesso considerata un blocco unico che include tanto prassi esclusivamente terapeutiche (agopuntura, farmacopea) quanto prassi finalizzate anche alla prevenzione, al benessere e alla crescita personale dell'individuo quali Tuina e tecniche complementari e Qigong. L'Associazione non ha fini di lucro e si pone come organizzazione professionale degli operatori Tuina e tecniche complementari e degli insegnanti Qigong (medici e non medici). Si costituisce anche e come organo per la promozione della cultura medica cinese ed altre culture della salute affini presso istituzioni, scuole e società civile. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza, accoglienza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei Soci alla vita dell'Associazione stessa. L'Associazione "O.T.T.O.", inoltre, potrà: - tutelare gli interessi e la dignità delle categorie professionali tutelate; - valorizzare le figure professionali tutelate, in particolare riconducendo il loro contesto operativo alla dimensione olistica della persona; - promuovere il profilo deontologico e lo sviluppo della personalità degli operatori e degli insegnanti; - definire gli standard minimi di formazione per tirocinanti e professionisti; - garantire l'utenza circa la preparazione dei propri soci professionisti e tutelarla da eventuali comportamenti professionalmente scorretti; - regolamentare le prestazioni professionali dei soci anche con indicazioni ed aggiornamenti tariffari; - a tutela dell'utenza rendere accessibile al pubblico su richiesta o attraverso la consultazione del sito Internet, gli albi professionali tenuti dall'associazione; - offrire forme di assistenza assicurativa, legale ed amministrativa agli iscritti sperando azioni conciliative nelle eventuali controversie fra soci e fra soci e terzi; - creare ex novo o preferenzialmente individuare presso strutture già esistenti corsi integrativi che possano permettere ai soci tirocinanti di completare la propria formazione raggiungendo gli standard richiesti per il passaggio alla qualifica di socio professionista e ai soci professionisti di ampliare le proprie competenze; - reperire in Italia e all'estero istruttori qualificati per offrire corsi di aggiornamento, approfondimento ed ampliamento delle competenze; - favorire circolazione e scambio di docenti e discenti fra diverse scuole; - promuovere presso i medici di base la conoscenza delle potenzialità di Tuina e tecniche complementari e Qigong; - offrire consulenza ed assistenza ad Enti pubblici ed Istituti pubblici o privati nelle tematiche connesse alla Medicina Tradizionale Cinese e al Tuina e tecniche complementari e Qigong; - organizzare il tirocinio didattico come forma di volontariato per la tutela della salute; - promuovere la raccolta di dati relativi alla prassi Tuina e Qigong

utili alla ricerca e alla migliore conoscenza delle potenzialità e degli eventuali rischi della tecnica Tuina e Qigong; - elaborare programmi di ricerca individuando protocolli idonei alla salvaguardia della specificità dell'approccio curativo proposto da Tuina e Qigong; - promuovere o produrre traduzioni ed edizioni in lingua italiana di testi stranieri utili alla formazione; - produrre materiale informativo e didattico in forma cartacea, video o elettronica, organizzare formazione, aggiornamenti e dibattiti online; - favorire occasioni d'incontro fra soci e organizzare riunioni e convegni che possano favorire lo scambio di esperienze; - sviluppare le finalità dell'associazione avvalendosi di Internet; - promuovere rapporti con associazioni nazionali ed internazionali che abbiano scopi affini all'oggetto del presente statuto; - affiliare organismi con finalità analoghe ed eventualmente federarsi con altre società che perseguano gli stessi scopi; - favorire la diffusione anche a livello amatoriale nella società degli esercizi Qigong e di altre pratiche di autotutela della salute; - pubblicizzare l'esistenza dell'associazione e della possibilità di reclamo presso la sua commissione disciplinare a tutela dell'utenza; - organizzare attività di comunicazione volte a promuovere la cultura della salute e le iniziative dell'associazione; - promuovere l'autotutela della salute nella società civile e l'organizzazione di gruppi di sostegno e confronto fra ammalati; - promuovere nuove forme di assistenza domiciliare; - promuove la formazione permanente degli operatori; Per perseguire i propri scopi e finalità, l'associazione può compiere tutti gli atti e negozi giuridici, acquistare e vendere mobili ed immobili, compiere operazioni di credito e quant'altro necessario senza limitazione alcuna. L'associazione, allo scopo di promuovere le finalità del presente statuto, può istituire Sezioni Regionali. In particolare le Sezioni regionali, sotto le indicazioni del Consiglio Direttivo, avranno il fine specifico di rappresentare la politica dell'associazione, di intrattenere rapporti istituzionali con le Regioni e le Autorità locali, e di promuovere studi e ricerche nell'ambito delle discipline del Tuina e del Qigong. Il responsabile della Sezione, nominato dai soci della regione, dovrà tenere aggiornato il Consiglio direttivo su tutte le attività che si svolgono nelle sezione medesima, e dovrà riferire al Tesoriere dell'associazione circa le quote versate dai soci della regione.

Art. 5

(organi dell'associazione) Le funzioni degli Organi sociali e le modalità attraverso le quali vengono svolte sono specificate nel dettaglio all'interno del regolamento. Presidente E' eletto dall'assemblea e rappresenta l'Associazione presso i terzi e in giudizio, presiede l'assemblea e il consiglio direttivo. Segretario/a generale E' eletto dal Consiglio direttivo al suo interno, con i compiti ed i poteri definiti nel regolamento e può essere revocato dallo stesso consiglio direttivo. Tesoriere E' eletto dal consiglio direttivo con i compiti ed i poteri definiti nel regolamento e può essere revocato dallo stesso consiglio direttivo. Consiglio direttivo E' composto da un numero di membri tra i 5 (cinque) e i 9 (nove), che vengono eletti dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo deve essere composto per almeno 2/3 da soci fondatori per i primi 6 anni di vita dell'associazione e per almeno 2/3 da soci professionisti dal 7° anno in poi. Ne fanno parte il Presidente, il Segretario/a Generale e il Tesoriere, nonché quattro membri eletti all'interno rispettivamente del Comitato scientifico, della Commissione Disciplinare e delle Commissioni esaminatrici che partecipano facoltativamente con funzione consultiva. Cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione e la gestione dell'associazione. Delibera l'ammissione dei soci tirocinanti e professionisti su proposta delle Commissioni esaminatrici. Attribuisce la carica di membro onorario. Stila ed aggiorna il regolamento. Il Consiglio Direttivo è un organo perfetto. Alle sedute dovranno partecipare tutti i membri votanti. Ogni membro ha la possibilità di essere presente per delega, fermo restando che ogni membro del consiglio può rappresentare per delega una sola persona. L'assenza ingiustificata per più di due sedute, ovvero il mancato conferimento di delega in caso di assenza giustificata comporta la decadenza dell'avente diritto dalla funzione svolta e la sua sostituzione d'ufficio da parte del consiglio stesso ad interim sino a convocazione della nuova assemblea elettiva. Viene convocato dal presidente o da due terzi dei membri almeno una volta l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Il presidente ha la facoltà di convocare come auditori altre persone coinvolte nell'organizzazione dei progetti all'ordine del giorno. Comitato scientifico (consiglio dei saggi) Il Comitato Scientifico è composto da un numero fino a nove soci eletti dall'assemblea fra i soci e da un numero fino a sette membri scelti dal consiglio direttivo fra soci e membri onorari. E' presieduto da un coordinatore, eletto al suo interno, che rappresenta il consiglio dei saggi anche nel comitato direttivo. Ha il compito di formulare proposte per la crescita culturale ed organizzativa dell'Associazione, di cercare e promuovere la collaborazione con le Istituzioni nel perseguire gli scopi associativi, di disegnare i programmi di ricerca. Il coordinatore o cinque membri congiuntamente possono convocare il comitato ogni qualvolta lo ritengano opportuno; Il coordinatore ha comunque l'obbligo di convocarlo almeno una volta l'anno. Commissione disciplinare E' eletta dal Consiglio Direttivo fra tutti i soci ha un numero di membri da tre a nove. Possono inoltre essere ammessi a farne parte rappresentanti delle associazioni dei consumatori che non vengono computati nel quorum di costituzione. L'assenza ingiustificata per più di due sedute, ovvero il mancato conferimento di delega (massimo una per membro) in caso di assenza giustificata comporta la decadenza dell'avente diritto dalla funzione svolta e la sua sostituzione d'ufficio da parte del consiglio direttivo. Elegge al suo interno un coordinatore che la rappresenta presso il consiglio direttivo e che la convoca ogni qualvolta si renda necessario. Cura e verifica la preparazione deontologica degli operatori. Commissione esaminatrice per il Tuina Ha un numero di membri tra tre e quindici. La Commissione Esaminatrice è eletta dal Consiglio Direttivo ricercando quanto più possibile l'eterogeneità territoriale, come da regolamento. Elegge al suo interno un coordinatore che la rappresenta presso il Consiglio Direttivo. Propone al Consiglio Direttivo

l'ammissione nella categoria operatori Tuina e tecniche complementari dei soci professionisti e dei soci apprendisti. Viene convocata e delibera secondo le norme stabilite dal regolamento. Commissione esaminatrice per il Qigong Ha un numero di membri tra tre e quindici. La Commissione Esaminatrice è eletta dal consiglio direttivo ricercando quanto più possibile l'eterogeneità territoriale, come da regolamento. Elege al suo interno un coordinatore che la rappresenta presso il Consiglio Direttivo. Propone al Consiglio Direttivo l'ammissione dei soci professionisti nella categoria insegnanti Qigong. Viene convocata e delibera secondo le norme stabilite dal regolamento. Assemblea dei soci L'assemblea è convocata dal presidente o da suo delegato ed è composta da tutte le tipologie di soci. Tutti hanno diritto di parola e di voto. L'assemblea viene convocata una volta ogni anno come assemblea ordinaria, per l'approvazione dei bilanci, ogni due anni per la nomina delle cariche sociali e ogni volta che sussistono le condizioni espresse dal regolamento come assemblea straordinaria ed è virtualmente in attività permanente su Internet. L'assemblea approva il regolamento e le successive modifiche. L'assemblea delibera con il quorum e le maggioranze previste dal regolamento. I Soci sono obbligati a: - osservare le norme del presente Statuto e codice deontologico, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli Organi sociali; - a versare la quota associativa stabilita dall'Assemblea; - a svolgere le attività preventivamente concordate; - a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione; I Soci hanno diritto a: - partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa annuale) e di votare direttamente o per delega; - conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali; - partecipare alle attività promosse dall'Associazione; - dare le dimissioni in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio direttivo (tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio direttivo riceve la volontà di recesso); - proporre progetti e iniziative da sottoporre al Consiglio direttivo; Ogni Associato maggiorenne ha diritto di voto per l'approvazione del bilancio, per le modificazioni dello Statuto, per la nomina degli organi sociali e su altre decisioni su cui è richiesto il voto. Il numero dei Soci è illimitato. Ogni Socio deve essere registrato sull'apposito Registro Soci.

Art. 6

(soci) Fondatori Sono soci fondatori quelli che hanno sottoscritto l'atto costitutivo o che vi sono menzionati come tali. Saranno equiparati ai soci Fondatori tutti coloro che aderiranno all'Associazione entro la data del Ordinari nelle categorie di: - Operatori tirocinanti (Tuina) Appartengono a questa categoria: a) operatori che praticano nel contesto del loro tirocinio; b) operatori che pur avendo concluso un "iter studiorum" considerato idoneo dalla Commissione Esaminatrice non abbiano ultimato il numero minimo di trattamenti effettuati e ricevuti necessario alla qualifica di operatore professionista; c) operatori che pur essendo già attivi sul mercato da più di due anni non siano ancora in possesso della formazione teorica richiesta dall'associazione; - Operatori professionali (Tuina) Sono coloro che hanno ultimato l'iter di studi ed il tirocinio richiesti dall'associazione e sono stati riconosciuti idonei dalla Commissione esaminatrice. - Insegnanti in tirocinio Qigong Appartengono a questa categoria: a) Insegnanti che operano nel contesto del loro tirocinio; b) Insegnanti che non sono in possesso di tutte le qualifiche e/o non hanno superato tutte le prove richieste dalla commissione d'esame ma solo quelle per il primo livell; - Insegnanti professionali Qigong Sono coloro che in possesso di tutti i requisiti e dopo il superamento di tutte le prove d'esame previste siano stati riconosciuti idonei dalla Commissione esaminatrice. Sostenitori Sono soci sostenitori: I donatori (che possono se lo desiderano mantenere l'anonimato). I soci che sostengano l'associazione versando una quota maggiore di quella sociale. Membri Onorari Sono membri onorari dell'associazione personalità che per il particolare valore dell'attività di insegnamento o di ricerca nel campo della MTC o altre discipline utili alla vita culturale dell'associazione oppure per il particolare merito nella collaborazione fattiva al raggiungimento degli scopi sociali, abbiano meritato a parere del consiglio direttivo questa qualifica e l'abbiano accettata. I membri onorari partecipano alle attività dell'associazione come esterni e non sono quindi tenuti al pagamento della quota associativa. Soci amatoriali Sono soci amatoriali tutti coloro che pur nutrendo interesse per le discipline promosse dall'associazione e desiderando partecipare alle iniziative culturali e di formazione attivate dall'associazione stessa non intendano praticarle a livello professionale. I soci amatoriali non sono tenuti a passare il vaglio delle commissioni esaminatrici. Cumulabilità delle qualifiche Le qualifiche di socio sono cumulabili, ad esempio si può essere soci fondatori e soci professionisti allo stesso tempo, oppure amatoriali e sostenitori. I soci che abbiano più qualifiche sono tenuti al pagamento di una sola quota sociale, corrispondente a quella più alta fra quelle previste per le qualifiche stesse.

Art. 7

(durata delle cariche - esclusione dei soci e recesso) La durata delle cariche elettive è biennale ad eccezione del comitato scientifico che si rinnova ogni quattro anni. L'esclusione dei soci è disciplinata dal codice deontologico. Il recesso del socio ha effetto dalla fine dell'anno solare in corso. Il socio escluso o receduto non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione e non può pretendere la restituzione delle quote versate.

Art. 8

(esercizio finanziario) L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione approvato dai Soci. Ogni spesa deve essere contenuta nei limiti degli stanziamenti del bilancio preventivo. Eventuale avanzo di gestione scaturente dal Bilancio consuntivo potrà essere accantonato in un fondo utilizzato nell'esercizio

successivo. Ne è fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto.

Art. 9

(bilancio preventivo e consuntivo) Il Bilancio, Preventivo e Consuntivo, e relativa relazione, predisposti dal Consiglio Direttivo, sono a disposizione dei Soci presso la sede sociale per trenta giorni continuativi e più precisamente: - il bilancio preventivo, dal 30 novembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce; - il bilancio consuntivo, dal 31 marzo dell'esercizio successivo a quello cui il bilancio si riferisce. Qualora, anche un solo Socio, faccia pervenire opposizione scritta e motivata al Consiglio Direttivo, quest'ultimo ha l'obbligo di convocare immediatamente l'Assemblea dei Soci, che dovrà tenersi entro quindici giorni dalla data di affissione dell'avviso di convocazione, eseguita ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto. L'Assemblea dei Soci sarà costituita e delibererà validamente nel rispetto dell'art. 16 del presente Statuto. In tale ambito, qualora non si addivenga all'approvazione del bilancio sia esso preventivo che consuntivo, corredato dalla relativa relazione, l'Assemblea nominerà tre Consiglieri, scelti tra i Soci Fondatori aderenti all'Associazione. A detti soci verranno conferiti i più ampi poteri di rappresentanza e di decisione in ordine ai provvedimenti da adottare. Il Consiglio Direttivo, quando particolari esigenze lo richiedono, ed in particolare quando non sia possibile predisporre un bilancio di previsione attendibile, è autorizzato a gestire l'Associazione anche in mancanza d'approvazione del bilancio preventivo.

Art. 10

(scioglimento Associazione) L'associazione si scioglierà per impossibilità di funzionamento o per delibera dell'assemblea presa con la maggioranza qualificata dei presenti. In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere distribuito tra i soci ma dovrà essere destinato a scopi di utilità sociale.

Art. 11

(Modifiche allo Statuto) Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione. Lo Statuto costituisce, insieme al Regolamento e al Codice deontologico, la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione. Il presente statuto può essere modificato con deliberazione straordinaria dell'Assemblea, con la presenza di almeno tre quarti degli Associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 12

(Codice Deontologico) Rapporti con i/le colleghi/e L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong nella consapevolezza che le giuste relazioni umane sono importanti per la salute collettiva, preferisce il modello della cooperazione a quello della competizione, si comporta con lealtà nei confronti dei propri simili e dei propri colleghi. Dovendosi misurare con qualcuno lo farà sempre in modo cavalleresco e sportivo; in particolare non denigrerà mai un collega di fronte ad un cliente e non cercherà in alcun modo di accaparrarsi clienti altrui. Egli/ella riconosce che, fatta salva una sana autostima, il confronto che arricchisce è attento ai pregi altrui e ai propri difetti, nella consapevolezza che superiorità ed inferiorità non sono mai assolute poiché molteplici e diversi sono i talenti di ciascuno. Pur riconoscendo nella solidarietà fra operatori un valore fondamentale e deontologicamente irrinunciabile, non lo spingerà sino all'omertà. Nel caso si trovi ad avere il fondato sospetto che un collega stia agendo o abbia agito in maniera da recare grave danno al cliente o in aperta violazione delle norme dell'associazione, egli/ella è tenuto/a ad informarne la commissione disciplinare. Importante quindi distinguere fra solidarietà ed omertà, poiché la prima beneficia l'intera categoria, la seconda la danneggia. Norme per l'attività L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong esercitano liberamente la propria professione per promuovere e mantenere la salute, per migliorare la vita dei propri clienti, senza distinzioni di sesso, razza, religione o convinzioni politiche, con competenza, buon senso, responsabilità e prudenza. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong non prescrive farmaci né interviene sulle prescrizioni mediche. L'eventuale utilizzo di oli essenziali e pomate esclude i cortisonici e tutti gli altri unguenti che necessitino di prescrizione medica, a meno che non ci sia una precisa indicazione in tal senso da parte del medico curante. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong si asterrà sempre dal formulare diagnosi mediche o utilizzare termini ambigui che possano suonare al cliente come tali; inoltre si asterrà dal giudicare o criticare percorsi e comportamenti di medici o dal criticare la metodologia operativa della Medicina accademica o dal sottolineare la possibile tossicità di farmaci, onde evitare di ingenerare nel cliente pernicioso sfiducia nel proprio medico o nella capacità curativa di farmaci. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong devono avere a cuore la salute e la sicurezza dei propri clienti. Nella consapevolezza che la valutazione energetica che egli/ella compie per impostare il trattamento non può in alcun modo sostituire la diagnosi effettuata dal medico chirurgo, né il proprio intervento sostituirsi alle terapie mediche necessarie in caso di malattie infettive ed altre gravi patologie, a tutela dei clienti e della categoria egli/ella è tenuto/a a: - Per il trattamento Tuina e tecniche complementari: Tenere un archivio clienti nel rispetto delle norme sulla privacy, associando il nominativo e i dati personali ad un numero in maniera che sui moduli risulti solo il numero del cliente e mai il suo nominativo. Far leggere e firmare ad ogni cliente il modulo A di consenso informato fornito dall'associazione, apporre il numero del cliente, archivarlo e conservarlo per almeno cinque anni. Consegnare al cliente il modulo B/tuina - fornito dall'associazione - che il cliente può facoltativamente compilare e spedire all'associazione per incrementare il database dei case-report e/o per sporgere reclamo. Far firmare al cliente la ricevuta per il modulo B ed archivarla insieme al modulo A dello stesso cliente. I moduli A sono attestazioni valide per il completamento del tirocinio; - per il solo insegnamento

del Qigong (incluso l'automassaggio); - non insegnare mai esercizi potenzialmente pericolosi o inadatti alla costituzione, età e condizione fisica della persona, con particolare riguardo allo stato di gravidanza, ai problemi della terza età e ai bambini; - attenersi sempre al principio generale di quiete e naturalezza senza mai forzare la persona oltre i propri limiti, dando la preminenza all'atteggiamento mentale rispetto a quello fisico e senza mai finalizzare la pratica all'acquisizione di potere in senso lato; - far firmare al cliente il modulo di consenso informato C predisposto dall'associazione e relativo ai potenziali benefici e limiti terapeutici dell'esercizio del Qigong, archivarlo e conservarlo per almeno cinque anni. Consegnare al cliente il modulo B/qigong - fornito dall'associazione - che il cliente può facoltativamente compilare e spedire all'associazione per incrementare il database dei case-report e/o per sporgere reclamo. I moduli C sono attestazioni valide per il completamento del tirocinio. Allo scadere dei cinque anni l'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Insegnante Qigong è tenuto/a - se non desidera custodirlo oltre - a consegnare il proprio archivio moduli all'associazione. La Commissione Disciplinare può richiedere visione dell'archivio moduli; il comitato scientifico, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, può richiederne copia ai fini di ricerca. I soci sono tenuti alla massima collaborazione con la commissione disciplinare il cui fine è prima di tutto quello di tutelare gli associati. Il costo delle copie eventualmente richieste dal comitato scientifico è a carico del comitato stesso. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong ricerca sempre se opportuno la collaborazione con il medico curante attraverso lo scambio d'informazioni, nel rispetto della privacy e della volontà di quest'ultimo/a. Incoraggerà sempre il cliente a sottoporsi ad accertamenti medici che possano oggettivamente stabilire lo stato della propria condizione. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong mantiene sempre il massimo livello d'igiene personale, del luogo e degli strumenti di lavoro. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong agisce sempre nel pieno rispetto della sensibilità e del pudore del/della cliente evitando in ogni modo di procurargli/le imbarazzo. Ove possibile e secondo le proprie condizioni economiche, presta la propria opera gratuitamente a persone realmente bisognose. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong è tenuto/a al massimo riserbo su qualsiasi informazione riguardante i propri clienti e può comunicare le proprie esperienze ai colleghi solo in forma rigorosamente anonima. L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong agisce in maniera da stimolare l'autotutela della salute del/della cliente, cercando di non creare forme di dipendenza. A tal fine può insegnare esercizi coadiuvanti, automassaggi e i semplici esercizi Qigong che ha appreso nel proprio iter formativo, limitatamente al contesto dei propri clienti e solo come tecniche ausiliarie al proprio trattamento. L'insegnamento del Qigong come tecnica a sé stante è riservato agli insegnanti. Formazione in deontologia professionale Le commissioni esaminatrici dovranno obbligatoriamente verificare il buon livello di conoscenza della deontologia professionale proposta dall'associazione per la quale appositi corsi saranno attuati. Sanzioni e provvedimenti disciplinari Il socio che violi il presente codice deontologico o lo statuto ovvero il regolamento è sottoposto alle seguenti sanzioni: 1) richiamo amichevole; 2) richiamo formale che se reiterato per più di tre volte comporta automaticamente la sospensione; 3) sospensione con riammissione condizionata alla frequenza con profitto di corsi di formazione e/o aggiornamento disposti dalla commissione disciplinare; 4) espulsione. Le sanzioni comminate ai soci ad esclusione del richiamo amichevole verranno pubblicate sul sito dell'associazione nella parte riservata ai soci per la sanzione di cui al punto due e nella parte pubblica per le sanzioni di cui ai punti 3 e 4. Il tipo di sanzione da applicare sarà deciso dalla commissione disciplinare avuto riguardo all'importanza della regola violata e alla gravità del comportamento del socio anche sotto l'aspetto soggettivo. Il procedimento disciplinare viene regolato dalla commissione ma deve assicurare la difesa ed il contraddittorio. Il membro o i membri della commissione che hanno condotto gli accertamenti e le indagini del caso non potranno partecipare alla deliberazione della sanzione. Il compito fondamentale della commissione è quello di calmierare e pacificare e solo come estrema ratio ricorrere alle sanzioni. APPENDICE al codice deontologico: Definizione del profilo professionale Definizione generale delle discipline Tuina e tecniche complementari e Qigong Tuina e Qigong si fondano su una filosofia organicista che considera l'essere umano: - nella sua integrità, senza separazioni fra corpo, psiche e spirito; - nella sua identità, con attenzione alla sua realtà soggettiva; - nel suo mistero, con riferimento al suo rapporto con la dimensione trascendente e prenatale (xian tian); - nella sua interdipendenza dal mondo naturale, come espressa nei classici della medicina cinese; - nella sua capacità di relazione ed adattamento all'ambiente naturale e sociale; Si tratta di discipline complesse, poichè hanno per oggetto l'uomo nella sua complessità, ed al tempo stesso semplici poichè il loro scopo è quello di coadiuvare i processi naturali e spontanei della salute attraverso un'azione mirata ad incrementare la funzionalità dei macrosistemi psicofisici di regolazione e rigenerazione riconosciuti dalla tradizione cinese; nello specifico: - dinamica Yin-Yang; - rete di canali o meridiani e suoi punti attivi; - relazione fra fulcri dell'attività vitale psicometabolica come espressa dal sistema degli Zang-Fu; - circolazione e microcircolazione di Qi, Sangue e liquidi. - relazione armonica fra sostrato (Jing) energia (Qi) e spirito (Shen); - implementazione, espressione e relazione armonica dell'individualità fisioenergetica (Ming) e dell'identità personale (Xing); Definizione specifica dei Tuina e tecniche complementari Il Tuina mira a armonizzare ed incrementare la funzionalità dei macrosistemi psicofisici di regolazione e rigenerazione riconosciuti dalla tradizione cinese come sopra definiti, beneficiando la struttura fisica. L'azione è volta ad eliminare blocchi e ristagni, attraverso tecniche manuali e di stimolazione superficiale del corpo, anche avvalendosi di olii essenziali (si veda norme per l'attività) e strumenti specifici tradizionali e moderni, ad esclusione degli aghi e di altri strumenti acuminati perforanti

che sono pertinenza dell'agopuntura. Al di là degli aspetti tecnici, nel Tuina sono importanti: a) La condizione generale ("energetica") dell'operatore/trice; b) l'atteggiamento mentale, la postura e la respirazione dell'operatore/trice nel corso del trattamento; c) il rilassamento e l'abbandono del cliente durante la seduta, che dipendono in buona parte dalla capacità dell'operatore di ispirare fiducia e di mettere la persona a proprio agio; per questo motivo, oltre alla perizia, sono importanti levatura morale, sensibilità umana, esercizio spirituale; Le tecniche Qigong sono ritenute fondamentali per ottemperare ai punti a) e b), e per questo motivo considerate fondamentali nella preparazione dell'operatore, mentre per il punto c) valgono i principi esposti al punto "rispetto dell'identità culturale".

Definizione specifica del Qigong La struttura portante del Qigong è quella della Medicina Tradizionale Cinese, poiché ha alla base le stesse leggi e modalità interpretative olistiche dell'individuo. Il Qigong è l'arte di coltivare il Qi (energia vitale), accrescerlo e rafforzarlo, attraverso tecniche esterne ed interne, fisiche e spirituali: postura e movimento, respirazione, concentrazione mentale e meditazione. Tali tecniche, ognuna delle quali connotata da un nome specifico (Daoyin, Tuna, Anqiao, Tiaoqi, Jingzuo, ecc.), sono state elaborate e sviluppate sin dall'antichità con lo scopo di tutelare la salute da ogni tipo di malattia, di riequilibrare il corpo e di coltivare ed accrescere l'energia vitale detta appunto Qi. L'insieme delle numerose tecniche antiche e moderne, in epoca contemporanea ha preso il nome di Qi Gong. Le tecniche che interessano questa associazione, pur nella loro eterogeneità, hanno in comune 3 presupposti fondanti: "Tiao shen" (armonizzazione del corpo), "Tiao xi" (armonizzazione del respiro) e Tiao xin (armonizzazione del cuore/mente). Non rientrano nelle qualifiche proposte dall'associazione, invece, tutte quelle tecniche che si poggiano sul principio marziale del combattimento, di affronto reale o simulato e sull'idea di competizioni tecniche o artistiche, più propriamente facenti parte delle arti marziali (Wushu) o dello sport più in generale.

Rapporto con la medicina accademica Come stabilito dalla convenzione europea nello Statuto delle Medicine non Convenzionali, definire il carattere alternativo o complementare di una determinata prassi dipende dal contesto applicativo. L'ambito elettivo di Tuina e tecniche complementari e Qigong è quello della prevenzione, del benessere e della cura di malesseri di scarsa rilevanza clinica, ossia quelli destinati alla guarigione spontanea. In questo contesto all'operatore viene riconosciuta indipendenza tecnica e deontologica (si veda norme per l'attività). Nel contesto della cura delle malattie clinicamente rilevanti, Tuina e tecniche complementari e Qigong non debbono e non vogliono porsi come prassi alternative alla medicina accademica di tipo occidentale, alla quale si riconosce il primato nell'analisi eziologica e diagnostica, nell'intervento chirurgico e nella terapia farmacologica; in questo contesto Tuina e Qigong hanno carattere esclusivamente complementare. L'associazione ritiene che Tuina e tecniche complementari e Qigong possano efficacemente coadiuvare l'opera del medico anche nei disordini psicosomatici e per migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie croniche, degenerative, incurabili. Alcune nozioni di medicina occidentale sono ritenute utili se non indispensabili alla pratica di queste discipline e da tempo inserite nell'iter formativo anche in Cina. Nel pieno rispetto della medicina accademica e delle sue prerogative, nella ricerca della migliore forma di cooperazione per il bene della salute collettiva e rifuggendo da ogni antagonismo, l'Associazione rivendica per le discipline in oggetto un'identità culturale basata su un modello diverso da quello su cui si fonda la medicina accademica (si veda: principi culturali). Per questo motivo l'associazione si adopera affinché queste medicine possano essere studiate e praticate in un contesto loro idoneo (si veda linee guida del percorso formativo). Rapporto con la medicina cinese Le basi teoriche su cui si fondano il Tuina e tecniche complementari sono le stesse su cui si fonda l'Agopuntura. L'Agopuntura ha vocazione quasi esclusivamente terapeutica. Il Tuina e tecniche complementari hanno anche vocazione preventiva ed hanno maggiori limiti rispetto all'agopuntura rispetto alle indicazioni patologiche. Il Qigong condivide parte dell'impianto teorico del Tuina, in particolare per quanto attiene alla nozione di Qi, ma integra tali conoscenze con altre di natura filosofica e psicologica. Rispetto dell'identità culturale L'associazione ritiene che il rispetto dell'identità teorico pratica di queste discipline, della loro tradizione e successive innovazioni, sia il presupposto per una loro armonica integrazione con il sapere occidentale; si auspica un'integrazione senza riduzione, un'articolazione di saperi che possano arricchirsi vicendevolmente senza snaturarsi reciprocamente. In particolare, poichè elementi quali il carisma dell'operatore, la complessità dell'interazione nel trattamento, il passaggio e la circolazione del Qi ecc. non sono meccanismi d'azione attualmente riconoscibili nel contesto della medicina scientifica ma sono altresì elementi fondanti ed irrinunciabili della prassi, gli accertamenti scientifici rispettosi dell'identità culturale della disciplina devono essere condotti nell'effettivo riscontro dell'efficacia empirica, non subordinandone la validità alla 'scientificità' dei fondamenti teorici, che debbono rimanere quelli tradizionali. Si considera altresì che l'occidentalizzazione della cultura cinese abbia portato alla perdita di valori tradizionali che l'associazione si propone di recuperare. Si auspica un costante allargarsi della ricerca su Tuina e tecniche complementari e Qigong anche avvalendosi di metodologie proprie di altre discipline come sociologia, psicologia e nuova fisica. Il rispetto per l'identità culturale è un principio che si applica non solo alle discipline ma anche a chi le applica; per questo gli operatori/trici aderenti all'associazione intendono salvaguardare l'identità di queste discipline senza rinunciare alle radici culturali loro proprie.

L'Associazione considera quindi negativamente forme di eccessivo esotismo e/o l'importazione di forme di servilismo o idolatria che talvolta caratterizzano il rapporto fra maestro e discepolo in Cina. In particolare si ritiene che, se le tecniche Qigong rappresentano il metodo più idoneo a raggiungere la condizione ottimale di salute psicofisica per l'operatore e un imprescindibile ausilio per l'autotutela della salute delle

persone che all'operatore si rivolgono, il lavoro sulla propria personalità e per affinare e coltivare lo spirito possa giovare di discipline non necessariamente cinesi e che quindi quest'ultimo aspetto, indispensabile nell'iter formativo, debba essere portato avanti con una notevole libertà di scelta, rispettando la religione e/o le convinzioni etiche proprie di ciascuno. Si auspica inoltre un incontro/confronto con la tradizione religiosa, meditativa e mistica occidentale, da quella cristiana, che permea buona parte del tessuto sociale e culturale europeo, ad altre appartenenze nell'accoglienza di ogni convinzione e credo, religioso, politico, e civile. Si auspica anche una sinergia fra Tuina e tecniche complementari, Qigong e pedagogie utili ad un'armonica evoluzione del carattere; nonché con altre discipline con una visione del mondo e dell'uomo affine a quella della MTC. Linee guida del percorso formativo L'associazione considera indispensabile che tutti gli iscritti siano stati istruiti sulle norme deontologiche nei mini-corsi istituiti dall'associazione stessa. L'Associazione riconosce e si impegna a promuovere presso le scuole un iter formativo con le seguenti caratteristiche: Principi generali - La formazione deve essere centrata sull'acquisizione di esperienza pratica; - al di là dell'esercizio fra studenti deve prevedere (per il Tuina) un numero minimo di trattamenti supervisionati effettuati su persone esterne secondo le modalità del tirocinio/volontariato o dell'apprendistato; - deve prevedere (per il Tuina) un numero minimo di trattamenti ricevuti da operatori professionisti per valutare su di sé gli effetti del trattamento; - deve essere stabilito un numero minimo di crediti formativi dei quali solo una parte rappresentati da materie obbligatorie ed una parte da scegliersi fra materie facoltative, ciò al fine di permettere la personalizzazione dei piani di studio pur garantendo uno standard minimo uguale per tutti; - le materie obbligatorie debbono includere in linea di massima quelle fondamentali previste dalla formazione cinese, incluse (per il Tuina) le materie occidentali e le cosiddette 'cliniche'; - materie facoltative possono essere approfondimenti tecnici sull'utilizzo di strumenti tradizionali e moderni (coppette, semi, martelletto di gomma ecc.) materie di approfondimento filosofico, sociologico e psicologico, materie scientifiche, epistemologiche o relative a discipline affini come anche approfondimenti settoriali (es. riflessologia plantare o palmare ecc.) discipline atte ad incrementare l'espressione fisica, emotiva ed artistica, discipline ermeneutiche, in particolare per quanto attiene al linguaggio e simbolismo del corpo ecc.; - ogni materia dovrebbe poter essere frequentabile anche singolarmente (struttura modulare dell'offerta formativa) in maniera da favorire al massimo l'implementazione di competenze già acquisite e l'ampiezza della scelta rispetto agli insegnamenti complementari; - in base a quanto esposto nei principi culturali, la formazione non deve limitarsi agli aspetti teorico-pratici del Tuina e Qigong ma coinvolgere altresì discipline atte allo sviluppo della personalità, della sensibilità umana e della limpidezza spirituale riconoscendo nelle medesime elementi necessari all'impiego ottimale delle proprie facoltà super-razionali; - le modalità della formazione dovrebbero permettere l'accesso ai corsi anche ai lavoratori limitando la frequenza obbligatoria alle esercitazioni pratiche e sfruttando al massimo le possibilità di istruzione domiciliare di Internet per quanto attiene alle materie teoriche; Principi culturali L'associazione O.T.T.O. è particolarmente impegnata nella difesa di valori culturali che rappresentano l'essenza della tradizione ed al contempo sono oggetto di riflessione e studio della più recente ricerca scientifica inerente l'interazione terapeutica ed i meccanismi di guarigione. L'Associazione O.T.T.O. pur guardando con favore al progresso della ricerca scientifica sulle medicine non convenzionali avverte il pericolo che le modalità stesse della ricerca, se non rispettose dell'identità culturale, possano snaturare l'oggetto preso in esame, in particolare quando, come nel caso di Tuina e Qigong, alcune impostazioni di fondo non collimino con i requisiti del metodo adottato in campo biomedico. Senza un'autentica evoluzione della metodologia, si rischia che sia l'oggetto di indagine a doversi adattare al metodo e non viceversa, si rischia che la prassi venga estraniata dal suo background culturale e ciò proprio nel momento in cui fattori come il contesto, il significato, la soggettività dell'interazione stanno cominciando ad attirare l'attenzione dei ricercatori più avanzati nel campo. Otto desidera preservare per i ricercatori futuri una prassi non disgiunta dalla filosofia che l'ha ispirata e dalle modalità che le sono peculiari e ciò in particolare per quanto attiene a: Omogeneità del sostrato La tradizione cinese riconosce negli individui umani sistemi complessi e non ripetitivi. Si postulano comunque possibilità di raggruppamento, essenzialmente su base biotipologica, energetica e cronologica. Ciò comporta che non si possa procedere ad equiparazioni omogenee per casi clinici: individui accomunati dalla stessa diagnosi medica possono e debbono essere considerati molto diversi fra loro in base alla valutazione energetica e biotipologica della tradizione cinese, sulla cui base si imposta il trattamento. E' auspicabile inoltre che l'operatore/trice e l'insegnante facciano ricorso alla loro capacità di empatia per personalizzare il proprio intervento adeguandosi alle necessità specifiche della persona e del momento. Riproducibilità La tradizione del Tuina e tecniche complementari si è evoluta nel corso di millenni articolandosi in scuole ed indirizzi. Essendo la prassi manuale un intervento che richiede tanto tecnica quanto arte, più l'operatore acquista esperienza più il suo stile diventa unico e personale. L'associazione vede in questa eterogeneità una ricchezza, e, al di là del necessario standard di base che garantisca serietà e competenza dell'operatore professionista, incoraggia la creatività che si acquisisce con l'esperienza, purché non travalichi i limiti del presente codice deontologico e non si traduca in uno snaturamento della tecnica acquisita con la propria formazione. Valore della suggestione L'operatore/trice Tuina e tecniche complementari e/o Qigong vede nella suggestione onesta - ossia non utilizzata con finalità di plagio - e nell'autosuggestione - se priva di esaltazione egoica - due aspetti importanti per favorire il processo di guarigione. Con ciò non si intende ancorarsi al retaggio della medicina arcaica o "magica" (come talvolta viene definita la prassi non avulsa da aspetti rituali) ma piuttosto valorizzare un

aspetto della cura tradizionale che prefigura la medicina del futuro: recentissimi studi a partire dal congresso NIH del novembre 2000 sul fattore definito - spesso impropriamente - placebo, dimostrano che gli aspetti del contesto, del significato e delle aspettative non sono più considerati elementi che inquinano l'oggettività della validazione scientifica quanto piuttosto agenti terapeutici degni della massima attenzione dei ricercatori. Fermo restando che l'accertamento oggettivo della validità della prassi richiede ch'essa dimostri un'efficacia superiore a quella ottenibile dal solo "effetto placebo", non si ritiene opportuno imporre sperimentalmente modalità di trattamento diverse da quelle abituali al solo fine di escludere elementi di 'suggestione'. Infatti: La condizione psichica dell'operatore, la sua capacità di quiete interiore e recettività, il rilassamento del cliente e l'empatia fra i due sono elementi che determinano in buona misura la qualità della prestazione professionale. Il carisma di chi opera sulla persona e la suggestione che ne deriva sono importanti per favorire l'innescarsi di reazioni positive al malessere o alla condizione patologica e per stimolare la persona ad uscire dalle abitudini non salutari. Le tecniche Qigong fanno da sempre uso esplicito dell'immaginazione o visualizzazione interiore per guidare e regolare la circolazione di Qi e sangue, attivando meccanismi di autoguarigione. La diagnostica, o meglio valutazione energetica, autenticamente tradizionale è ermeneutica della simbologia corporea; conseguentemente la cura si esprime anche attraverso un linguaggio gestuale collegato alla stessa intelligenza simbolica che caratterizza gli strati profondi della psiche. Criterio di efficacia L'obiettivo del Tuina e tecniche complementari e del Qigong è quello di far sentire meglio la persona e l'efficacia va pertanto misurata sull'aver o meno raggiunto questo obiettivo secondo il sentire soggettivo della medesima, anche se normalmente l'incremento di benessere si accompagna ad un oggettivo miglioramento delle sue condizioni di salute e/o una maggiore resistenza alla malattia. L'efficacia del trattamento non è quindi necessariamente subordinata alla scomparsa del problema poiché trattamenti efficaci sono quelli che migliorano la condizione psicofisica della persona, anche in assenza di problemi o in presenza di patologie irreversibili. Modalità di acquisizione della conoscenza La competenza dell'operatore è basata solo molto parzialmente sull'apprendimento di nozioni teoriche e sull'intelligenza razionale logico-matematica. Fondamentale è anche lo sviluppo delle altre intelligenze, in particolare - secondo la definizione proposta da Gardner - di quella corporale e cinestesica, di quella sociale, di quella intrapersonale e di quella naturalistica. In altri termini, ciò che si palesa alla coscienza non necessariamente deve rientrare nell'ambito della comprensione razionale per poter essere definito conoscenza. L'associazione riconosce un aspetto del modello dialettico-complementare Yin Yang nella relazione fra intuizione-ispirazione e ragione-intelletto e considera quindi parziale ogni approccio gnoseologico che non sia fondato su entrambe. Tuina e tecniche complementari e Qigong non sono solo discipline codificate trasmissibili e condivisibili ma anche arti ispirate direttamente dalla natura, centrate sull'esperienza personale, che trovano nella spontaneità dell'agire il loro compimento. Per questo motivo l'associazione ritiene fondamentale che lo studio di queste discipline si discosti il più possibile dal nozionismo e dall'accademismo. Visione del mondo naturale In analogia con l'impianto teorico della medicina classica occidentale, molta importanza viene data alle capacità di autoguarigione e rigenerazione latenti nella persona (vis medicatrix naturae/ Zhenqi). Si ritiene altresì che tali facoltà si giovino del rispetto della natura in senso lato, ossia per quanto attiene ai ritmi vitali, alla spontaneità e naturalezza del comportamento ed anche alla salubrità dell'ambiente, tanto in senso naturale che sociale. L'azione dell'operatore è volta essenzialmente a stimolare ed incrementare le risorse di autoguarigione e anche a suggerire - o meglio indicare con l'esempio - stili di vita più in armonia con la natura. In coerenza con la percezione dell'importanza dell'ambiente per la salute, l'operatore/trice rispetta l'ambiente si comporta ecologicamente e si adopera in favore delle politiche di sviluppo sostenibile. Valore della vita emotiva e di relazione La tradizione medica cinese ritiene che non ci sia soluzione di continuità fra psiche e soma e che quindi si possa agire sulla psiche partendo dal corpo e che viceversa disturbi fisici possano essere dovuti a disagi psicologici. Si ritiene che il grado di salute di una persona sia determinabile anche in base alla sua capacità di adattamento all'ambiente fisico e sociale e che, di converso, incapacità relazionali o scarsa espressività e/o difficoltà di comunicazione siano indici di scarsa fluidità della circolazione di Qi e sangue e/o disarmonia di Yin e Yang (corpo-mente, attività-quiete, lavoro intellettuale e movimento fisico ecc.). Per questo il trattamento/insegnamento mira anche a favorire l'espressione corporea ed emotiva della persona. Rapporto fra etica e salute Poiché si ritiene che uno degli elementi più importanti per garantire la salute e la resistenza alle malattie sia la pace dello spirito e che tale pace non si possa ottenere a prescindere da una coscienza tranquilla, le istanze etiche non vengono considerate aliene all'ambito della salute. Riconoscimento della dimensione invisibile ed imperscrutabile come componente essenziale della persona e del cosmo. Il discorso sullo Spirito (si veda punto precedente) porta a tenere fondamentalmente attiva la concezione riguardante l'invisibilità e superiore realtà del principio vitale tanto nella sua dimensione individuale, in ogni singola persona, quanto nella sua dimensione universale e trascendente.

[Torna all'inizio](#)